



### Spettacolo: in lotta i lavoratori

ROMA — Allarme tra i lavoratori dello spettacolo a causa della gravissima situazione di stallo in cui versa tutto il settore sui piani legislativo, finanziario e contrattuale. Ecco perché la Federazione dei lavoratori dello spettacolo, richiesto senza successo un incontro urgente col ministro Lagorio, ha messo a punto un programma articolato di lotta e di informazione all'opinione pubblica che si propone di sostenere la battaglia complessiva per la sopravvivenza dello spettacolo. Il coordinamento

nazionale dei lavoratori ha deciso perciò tre misure: 1) dare mandato alle strutture territoriali di predisporre entro dieci giorni un calendario di iniziative di lotta (scioperi ed assemblee con le forze politiche locali, rappresentanti degli enti locali, operatori del settore, con la presenza delle confederazioni) coordinate dalla segreteria nazionale; 2) indire come segreteria nazionale una conferenza stampa sull'insieme delle iniziative di lotta che dovranno essere effettuate entro il 15 aprile; 3) la proclamazione di una giornata di lotta nazionale con la manifestazione di una manifestazione che coinvolga il complesso delle attività dello spettacolo, che verrà definita dagli organismi dirigenti della FLSI.

### I francesi vorrebbero le tv private

PARIGI — La grande maggioranza dei francesi è favorevole alla nascita delle tv private. Secondo un sondaggio pubblicato da un quotidiano, il 72% della popolazione si pronuncia a favore della fine del monopolio pubblico. In ogni caso, il governo, per bocca del ministro delle Comunicazioni Georges Filloux, aveva precisato pochi giorni fa che almeno per altri 5 anni in Francia resterà in vigore il monopolio di Stato sulla tv. È stato abolito invece di due anni il monopolio sulla radio.



Tonia Guarino in «Notturmo di donna con ospiti»

### Di scena

## Quando l'«horror» invade la periferia di Napoli

NOTTURNO DI DONNA CON OSPITI, testo e regia di Annibale Ruccello. Scenografia di Francesco Autiero. Musiche di Carlo De Nonno. Interpreti: Tonia Guarino, Andrea Vanacore, Anita Cappelluti, Andrea De Luca, Enzo Piccolo, Annibale Ruccello. Roma, Teatro Politecnico (sala A).

Alla periferia di una piccola città dell'entroterra campano, una casalinga qualsiasi s'appresta a trascorrere una serata come tante. Il marito, Michele, s'avvia al suo servizio di vigile notturno, i due bambini sono già a letto, e alla nostra protagonista, Adriana (che, fra l'altro, è di nuovo incinta), si prospetta, dopo la consueta telefonata materna, qualche deprimente scorcio di spettacolo televisivo, prima di andarsene, mezzo assonnata com'è, pure lei a dormire.

Ma succede qualcosa di diverso. Ecco bussare alla porta, dicendosi inseguita da malfattori, una donna, che Adriana riconosce per una compagna di scuola, Rosanna, e arrivare a breve distanza, il marito di Rosanna, Arturo, e il probabile amante, Sandro (che, come apprenderemo, fu la passione giovanile di Adriana). Lo stesso Michele torna in anticipo sul previsto, e sorprende la moglie che, per un attimo, si è lasciata abbracciare e baciare da Arturo.

Il clima, del resto, sembra sospeso tra realtà e sogno: al di là delle presenze degli «ospiti», compaiono le immagini fantomatiche, ma corpose e vocianti del padre defunto di Adriana, della madre assente, e comunque ossessiva. Le uniche cose certe sono la solitudine di Adriana, lo stato di avvilito

morale in cui vive (anche il suo matrimonio si svela come un ripiego), desideri insoddisfatti, un bisogno di tenerezza frustrato sin dall'infanzia.

Ora, i tre uomini e l'importuna Rosanna, che ostenta modi specialmente odiosi, si mettono a giocare poker (per qualche minuto si arricchiano in agoni simili ai giochi di fortuna, ma non escludono nemmeno di concludere quella festa non troppo allegra con una spaghettata. Inutile dire che, una volta di più, Adriana si trova a far da serva, insieme esclusa e necessaria al divertimento del prossimo. La sua insoddisfazione, però, cresce, si trasforma in ribellione, e mette capo a un gesto atroce, di quelli che, puntualmente, verranno poi definiti «inspiegabili».

Lavoro curioso, e abbastanza intrigante, questo del partenopeo Annibale Ruccello, noto per precedenti imprese, di autore, regista e attore (nel caso attuale interpreta, con maliziosa disinvoltura, i ruoli dei due genitori), centrato, in particolare, sulla esplorazione del mondo suburbano e della insicurezza culturale ivi connessa, «fra la selva delle tv e delle radio private, dei supermercati, dei mobili di serie, dei rotocalchi popolari, delle aspirazioni meschine, dei sentimenti patetici...» (citiamo da una nota del programma). Fatto di cinema spietato, dopo la consueta telefonata materna, qualche deprimente scorcio di spettacolo televisivo, prima di andarsene, mezzo assonnata com'è, pure lei a dormire.

Ma succede qualcosa di diverso. Ecco bussare alla porta, dicendosi inseguita da malfattori, una donna, che Adriana riconosce per una compagna di scuola, Rosanna, e arrivare a breve distanza, il marito di Rosanna, Arturo, e il probabile amante, Sandro (che, come apprenderemo, fu la passione giovanile di Adriana). Lo stesso Michele torna in anticipo sul previsto, e sorprende la moglie che, per un attimo, si è lasciata abbracciare e baciare da Arturo.

Il clima, del resto, sembra sospeso tra realtà e sogno: al di là delle presenze degli «ospiti», compaiono le immagini fantomatiche, ma corpose e vocianti del padre defunto di Adriana, della madre assente, e comunque ossessiva. Le uniche cose certe sono la solitudine di Adriana, lo stato di avvilito

Aggeo Savio

### Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve espletare mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella Legge 2/2/73 n. 14 art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del RD 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3° senza prefissioni di alcun limite di ribasso e ammettendo anche offerte in aumento, il seguente appalto:

Lavori di sostituzione di n. 3 caldaie a gasolio complete di bruciatori e di elettropompe nella nuova residenza provinciale. Importo a base d'asta Lire 67.400.000.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 26 marzo 1984 regolare domanda.

IL PRESIDENTE  
(Araldo Torelli)

### Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve espletare mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella Legge 2/2/73 n. 14 art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del RD 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3° senza prefissioni di alcun limite di ribasso e ammettendo anche offerte in aumento, il seguente appalto:

Lavori di adeguamento del piano viabile, rifacimento dei sottofondi e della pavimentazione lungo la strada provinciale Buzetto. Importo a base d'appalto Lire 277.432.000.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 26 marzo 1984 regolare domanda.

IL PRESIDENTE  
(Araldo Torelli)

### Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve espletare mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella Legge 2/2/73 n. 14 art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del RD 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3° senza prefissioni di alcun limite di ribasso e ammettendo anche offerte in aumento, il seguente appalto:

Lavori di completamento del fabbricato laboratorio nell'Istituto industriale di Torrette - Importo a base d'asta Lire 79.954.560.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 26 marzo 1984 regolare domanda.

IL PRESIDENTE  
(Araldo Torelli)

### Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve espletare mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella Legge 2/2/73 n. 14 art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del RD 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3° senza prefissioni di alcun limite di ribasso e ammettendo anche offerte in aumento, il seguente appalto:

Lavori di costruzione della variante di Montignano lungo le strade provinciali Castellaro Marzocca. Importo a base d'asta Lire 245.000.000.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 26 marzo 1984 regolare domanda.

IL PRESIDENTE  
(Araldo Torelli)

### COMUNE DI FELIZZANO (Alessandria)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA  
Si rende noto che questa Amministrazione indurrà licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge n. 14 del 2/2/1973 per l'appalto dei lavori di «Sistemazione strade comunali - Importo a base d'asta L. 107.154.000. Non si accettano offerte in aumento. Le richieste d'invito in carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Felizzano, devono pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione Comunale appaltante. Felizzano, 10 Marzo 1984  
IL SINDACO  
(Franco DAVIDIO)

MILANO — Grazie a Rosella Highthower, la direttrice del Balletto, il Teatro alla Scala ha ripescato nel suo repertorio una coreografia assai dal 1972. Quel Romeo e Giulietta espressamente composto per il complesso scaligero da John Cranko, nel 1958.



Anna Razzi e Marco Pierin in «Romeo e Giulietta»

Il balletto L'opera di Prokofiev torna dopo 25 anni alla Scala allestita dalla Tsinguirides, che fu allieva di John Cranko

# Romeo e Georgette

re, a McMillan il suo ruolo stilizzato. A Nureyev interessò la guerra tra Montecchi e Capuletti. Curiosamente, però, si pensa proprio alla versione bellissima di Nureyev, rimpiangendone le magnifiche scene (di Esio Frigerio), quando il sipario scaligero si dischiude sul polveroso décor di Jürgen Rose. Una Verona vecchia, tristemente realistica, infelicitemente datata (è del 1922). Anche la danza stenta a togliersi la polvere di dosso; i protagonisti, invece, si mettono in evidenza molto bene. A cavallo tra primo e secondo tempo, Bruno Vesco conferisce al suo Mercurio una grinta e una sicurezza coreografica adottata dalla Scala nel 1980. Del resto, a Cranko interessò soprattutto il getto romantico dell'amo-

interpretazione confermando le sue doti di danzatore completo. Anche Tebaldo (Angelo Moretto) funziona immediatamente. Ma ecco Romeo, di Marco Pierin, il danzatore tornato per l'occasione alla Scala dopo due anni di assenza. Sui bitoli ci pare che il suo passo a Cranko sia riuscito a comporre una struttura drammaturgica semplice (oggi questa semplicità è sorpassata) e quasi perfetta. Si parte dalla corolla dei personaggi e dei loro retroscena (le famiglie rivali, l'amore folle di Romeo per Rosalinda, l'adolescenza di Giulietta, il ceppo di Tebaldo) e si arriva, per prosieguo, all'essenza del dramma. Già nella tomba del terzo atto rimangono solo i veri protagonisti, i due amanti sconfitti dalla morte e l'innocente, malcapitato, Paride: con loro la tragedia si chiude seccamente, in fretta. Sfila morte, infatti, Cranko non indaga come invece fa l'inglese Kenneth McMillan, autore di un altro bel Romeo e Giulietta (1965), come problematicamente ha fatto anche Rudolf Nureyev nella sua complessa e curiosa coreografia adottata dalla Scala nel 1980. Del resto, a Cranko interessò soprattutto il getto romantico dell'amo-

peretto. Così, quasi in modo opposto e speculare, anche Giulietta (Anna Razzi) sarebbe perfetta se riuscisse a sblocarsi sempre come quando, distrutta dal dolore e scarmigliata, decide di bere la terribile pozione che la farà addormentare. Anna Razzi è molto giovane e bella in scena. Crediamo ai suoi bamboleggiamenti infantili con la rotonda nutrice, al suo istantaneo innamoramento per Romeo, alle sue trepidazioni di fronte ai genitori. Puliti nella tecnica, elegante sulle punte d'arcino, composti nel mirabile adagio con Paride (Eduardo Colacari, composto), sollevata in aria negli speciali avvenimenti di Cranko, potrebbe essere, però, più morbida, più abbandonata. Ma anche la sua Giulietta monta col

tempo sino al passo a due del terzo atto, seguendo la sorte di Romeo, ma anche di tutta la compagnia. Si diceva di una partenza polverosa, scogliata. Nel passo a due del balcone, ad esempio, non c'è ancora unione tra musica e danza... Nel secondo e nel terzo atto, però, si l'ensemble corutico che quello musicale (diretto da Michel Sasson) decollano. La pittoresca scena del Carnevale anima le zingare, i buffoni, gli spacciati. Le immacolate amiche di Giulietta sono molto armoniose. Ognuno, insomma, dà l'idea di credere progressivamente alla sua parte (i mini, Frate Lorenzo), perciò il balletto avrebbe meritato più applausi di quanti non ne abbia ricevuti.

Marinella Guatterini

# UN CAST COLOSSALE ★ IN UN MARE DI ALLEGRIA ★



MILLY CARLUCCI - LINO BANFI - RENATO POZZETTO  
RIC E GIAN - MASSIMO BOLDI - GIGI E ANDREA  
PIER FRANCESCO POGGI  
e la partecipazione di  
ORNELLA VANONI

regia di  
DAVIDE RAMPOLLO



ogni sabato sera  
alle 20.25

# IRISALISSIMA

